



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison

Accesso stradale: raggiungere la Valsavarenche, in Valle d'Aosta, e percorrerla fino al suo termine, dove si parcheggia nel grande parcheggio di Pont (m.1960m).

Avvicinamento: seguire la sterrata di fondovalle, che si inoltra nella valle e poi diventa sentiero che sale al rifugio Vittorio Emanuele (m.2735), buon punto di appoggio (circa 2h dal parcheggio). Superare il laghetto di fronte al rifugio e salire l'evidente morena di sx, dove si trova una traccia ben marcata. Con brevi saliscendi si supera la parte superiore della morena (numerosi ometti), per arrivare ad un pianoro che costeggia il fiume sulla dx orografica.

Continuare ancora e poi puntare a salire una grande pietraia costituita da grossi blocchi e detriti, verso l'evidente punta Marco, costituita dal sottile monolito sommitale, alla sx della più possente Becca di Moncorvè. Salire la pietraia con attenzione, quindi dirigersi verso la parete, individuando un canale detritico e terroso che si segue e poi si abbandona verso dx per seguire e contornare delle roccette, fino ad arrivare al cengione detritico sotto la parete. Da qui traversare a dx sotto la parete, fino ad individuare una placca compatta che parte sopra un muretto, visibili dei fix.

L'ultima zona dello zoccolo è costituita da terreno insidioso, fare molta attenzione. Probabilmente è possibile salire anche da altri canali.

La descrizione è fatta secondo le condizioni secche trovate da noi, senza neve. Con presenza di neve potrebbero risultare necessari piccozza e ramponi.

Attacco: alla dx di un gradone che permette di salire ad una placca con fix.

Discesa: in doppia sulla via e ripercorrendo le cenge. Di seguito il percorso seguito da noi:

- doppia 1 dalla sosta sommitale 12 alla sosta 10 alla base del torrione;
- doppia 2 alla sosta 9;
- doppia 3 alla seconda grossa cengia, alla base del tiro chiave;
- faccia a valle: ripercorrere la cengia verso dx, in leggera salita e poi dal culmine disarrampicando su roccette facili, tenendo la sx e trovando la sosta 6 dietro uno spigoletto a sx;
- doppia 4 alla prima grossa cengia, alla base del tiro 5;
- faccia a valle: ripercorrere la cengia verso dx, arrivando facilmente alla sosta 3;
- doppia 5 alla sosta 1;
- doppia 6 all'attacco della parete.

Ora faccia a valle:

- traversare a dx alla base della parete, lungamente, fino ad individuare un pendio detritico che scende a valle. Scenderlo con attenzione, contornando poi a dx delle rocce ed arrivando ad un pendio detritico più ampio;
- stando circa 50 metri a sx di un evidente canale ripido e circa 50 metri prima di un salto verticale a valle, abbiamo attrezzato una calata con cordone su uno dei pochi spuntoni sani (grosso blocco). Doppia di circa 30 metri verso valle fino ad una sosta su due chiodi e cordone attrezzata da noi, circa 10 metri prima del salto verticale;
- doppia a valle, superando il salto e arrivando alla zona morenica, circa 40 metri, possibile presenza di neve alla base.

E' possibile arrivare qui anche disarrampicando da qualche canale, ma il terreno è infido. Penso però che non sia facile trovare le soste attrezzate da noi.

Ora puntare a valle, superando la morena costituita da grossi blocchi e arrivando finalmente al sentiero, che percorso a ritroso porta al Rifugio Vittorio Emanuele e da lì a valle.

Tempo variabile a seconda dell'abilità sul terreno e delle condizioni dello stesso.

Difficoltà: 6b e A1 (6c+ e A1).

Sviluppo: circa 430 metri, comprese le due cenge.

Attrezzatura: serie di friend fino al 3 BD, compreso qualche micro (eventualmente anche il numero 4 BD), due mezze corde da 60 metri, martello e chiodi non necessari sulla via ma utili eventualmente per emergenza nella discesa dallo zoccolo.

Esposizione: sud-ovest.

Tipo di roccia: gneiss/granito di buona qualità e fessurato.

Periodo consigliato: estate-autunno.

Tempo salita: 5h00.

Primi salitori: Maurizio Oviglia, Edoardo Demarchi, 1997.

Riferimenti bibliografici: Oviglia M., *Rock paradise*, Edizioni Versante Sud

Relazione

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison

Lunghezza 1, 6a, 50 metri: salire su gradone a sx della sosta, raggiungere un fix e proseguire su muretto con fessurina. Si arriva ad un diedrino con fix a dx, si traversa a sx e si sale in aderenza per placchetta non protetta, arrivando alla base di una placca più facile. Si sale la placca (possibile rinviare il fix ma salire poi più facilmente a sx) e si raggiunge uno strapiombetto che si aggira a dx, quindi si continua per la faccia abbattuta di un diedro e si arriva alla sosta su due fix su ballatoio a sx.

Lunghezza 2, 5b, 40 metri: traversare a dx su terreno abbattuto, fino ad arrivare ad un fix visibile. Si sale per risalti, fino a trovare un fix in corrispondenza di una comoda piazzola, dove si sosta.

Lunghezza 3, 6a, 30 metri: salire sopra la sosta a raggiungere una evidente fessura, fino ad arrivare ad un pulpito che immette ad una cengia che va a dx. Si sosta sul pulpito.

Lunghezza 4, I, 30 metri: si traversa facilmente in cengia, fino ad arrivare ad un chiodo vecchio dove si sosta, possibilmente da rinforzare.

Lunghezza 5, 6b, 35 metri: si sale per diedro sopra la sosta e poi si utilizza una fessurina a sx, per traversare poi più sopra a sx ad una evidente lama. Si sale la lama (bellissimo), si arriva sotto un tettino e si esce a dx, per salire poi in sosta.

Lunghezza 6, 6a+, 40 metri: si sale un diedro fessurato, per arrivare più in alto ad una fessurina svasa vicino ad un fix, dove è possibile salire anche a sx per fessura più larga. Si arriva comunque ad una terrazza detritico, dove occorre andare a dx a trovare la sosta dietro uno spigoletto.

Lunghezza 7, II, 40 metri: si sale qualche metro a sx della sosta, su rocce facili, e si raggiunge così una grossa cengia detritica, da percorrere prima in leggera discesa e poi in piano, fino ad arrivare sotto una zona con inizio scaglioso e poi compatto (fix visibili in alto), sosta da attrezzare su friend.

Lunghezza 8, 6b/A1, 40 metri: si sale sopra la sosta per roccia poco solida (breve tratto), quindi si continua per fessura a sx del fix e poi per altre fessurine e diedrino, fin sotto un tettino verso dx. Lo si supera e si traversa a dx (tratto difficile, A0/A1), per raggiungere molto difficilmente un fix più in alto a dx. Si continua ancora su terreno difficile salendo per vago diedrino alla sosta. (6b/A1: serve un po' di "magia" per arrangiarsi a raggiungere le protezioni);

Lunghezza 9, 6b, 30 metri: si sale per diedrino sopra la sosta e poi, al fix, si traversa a dx a raggiungere una splendida placca, non protetta, che si sale e poi si attraversa verso dx, ad una zona verticale sotto un tettino. Si affronta il tettino direttamente su buone prese, quindi si sale verso sx alla sosta su due chiodi e un fix.

Lunghezza 10, 5c, 40 metri: salire a dx della sosta e proseguire per spaccatura. Si raggiunge un fix e da lì si va in placca verso un altro fix a sx, per arrivare poco sopra ad una sosta. E' possibile arrivare qui, in maniera più logica, non andando al fix in placca ma proseguendo verticalmente per la spaccatura e poi traversando a sx per facili rocce. Non fermarsi alla sosta, molto vicina, ma proseguire per muretto verticale sopra di essa e poi per rocce più facili si guadagna il terrazzo detritico sotto il torrione sommitale.

Lunghezza 11, 6b/A0, uscita alla sosta difficile, intorno al 6c, 30 metri: inizio del torrione rosso sommitale. Salire nel bellissimo diedro sopra la sosta, uscendone a dx al suo termine. Si sale una fessurina da dita e si arriva sotto uno strapiombo, dove si esce a dx per raggiungere la sosta poco sopra.

Lunghezza 12, 6b/A0, 30 metri: salire a sx della sosta e poi spostarsi in traversino a dx, entrando in un diedro svasato. Si sale verso lo spit (difficile proteggersi, utili friend micro) e poi continuare difficilmente fino alla base di una larga fessura. Si sale la fessura aiutandosi con un grosso sasso incastrato, quindi per cammino nella fessura si guadagna la sosta terminale proprio sotto i massi sommitali.

Note: la lunghezza dei tiri è indicativa.

Inizio via non molto estetico, per placche e balze. Dopo la prima cengia però il terreno diventa verticale e l'arrampicata entusiasmante in diedri e fessure nette.

L'obelisco finale, rossastro, è veramente estetico.

Nel complesso una via faticosa e gratificante.

Purtroppo lo zoccolo sotto la parete è poco invitante e occorre fare attenzione.

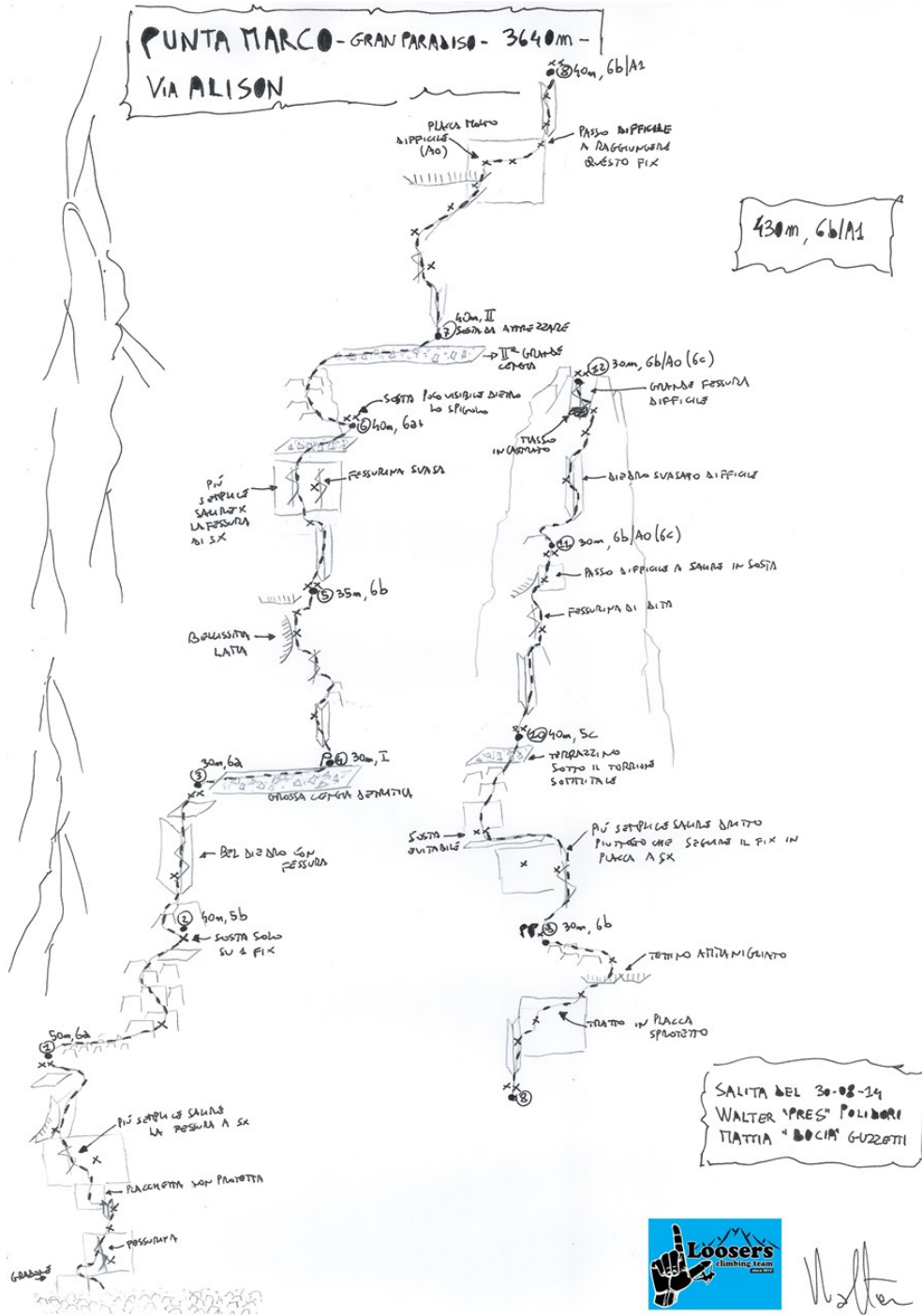
La salita e discesa dallo zoccolo riportate sono indicative, valutare bene dove passare.

Aggiornamento: relazione a cura di Walter Pres Polidori, da una ripetizione del 30 agosto 2014 con Mattia Bocia Guzzetti.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Schizzo della via

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Punta Marco a sx , Becca di Moncorvè a dx



Punta Marco: la via sale a dx dello spigolo di dx

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Attacco

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Terza lunghezza



Quinta lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Sesta lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Ottava lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Mattia alla base del torrione sommitale

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison



Undicesima lunghezza



Dodicesima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Gran Paradiso, Punta Marco (m.3640) - via Alison

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
